

Tratto da: [http://www.legaserieb.it/it/sala-stampa/archivio-dettaglio/-/news/SCUDETTO\\_SPEZIA\\_TARGA\\_ALL\\_ARENA\\_DI\\_MILANO/911725](http://www.legaserieb.it/it/sala-stampa/archivio-dettaglio/-/news/SCUDETTO_SPEZIA_TARGA_ALL_ARENA_DI_MILANO/911725)

16/07/2013



## TITOLO SPEZIA DEL '44, TARGA ALL'ARENA DI MILANO

Una targa commemorativa per la vittoria del Torneo di Guerra dell'Alta Italia stagione 1943/44 che a dispetto del nome fu un vero e proprio campionato di calcio. Al punto che I Vigili del fuoco La Spezia, che vinse quel torneo, batté in finale il grande Torino di Piola, Gabetto, Ferraris per 2 a 1. All'Arena di Milano, alla presenza del presidente della Lega Serie B e delegato dalla Figc in qualità di Consigliere federale Andrea Abodi, del promotore dell'iniziativa ed ex consigliere dello Spezia Alberto Pandullo, di Fabrizio Santangelo dirigente dell'Ufficio attività sportiva dei Vigili del fuoco, quindi del prefetto di

Spezia Giuseppe Forlani, del sindaco Massimo Federici, del Comandante provinciale dei Vigili del fuoco Gaspare Fundarò e del Segretario generale Unione nazionale Veterani sportivi Ettore Biagini, si è deposta una targa in ricordo proprio nel luogo dove si disputò quella finale, era il 16 luglio 1944, risolta da una doppietta di Angelini e da un gol di Piola.

Il Consiglio Federale della Federazione Italiana Giuoco Calcio, nel corso della riunione del 22 gennaio 2002, aveva deliberato il conferimento di riconoscimenti a ricordo del torneo di calcio della stagione 1943-'44: medaglia d'oro di benemerita al 42° Corpo dei Vigili del Fuoco di La Spezia assegnata nel 2002 dal C.O.N.I., autorizzazione alla società Spezia Calcio 1906 S.p.A. ad apporre sulla divisa ufficiale di giuoco un segno distintivo - logo, nei limiti consentiti dai regolamenti federali, della vittoria del torneo 1943-'44, consistente nella riproduzione della Coppa vinta; targa ricordo alla città di La Spezia per la partecipazione. Abodi ha reso merito a chi più di dieci anni fa ha recuperato un patrimonio che onora la città di Spezia, la sua società e il Corpo dei Vigili del Fuoco: "E' un tratto distintivo potersi fregiare di un tricolore", quindi ha parlato della necessità di ricordare il passato: "Lo dobbiamo per dare il giusto peso a chi ha contribuito affinché il calcio diventasse quel fenomeno popolare che è oggi". "Fra l'altro questo - ha proseguito Abodi - è un titolo vinto da un Corpo dello Stato che merita tutti i riguardi alla pari degli altri titoli in un momento, quello della guerra, dove lo sport rappresentava spensieratezza e voglia di rinascita, quegli stessi valori che vorremmo fossero oggi alla base del calcio moderno e di chi si reca allo stadio".

All'incontro, in una sala gremita anche di tifosi provenienti da Spezia, il giornalista della Gazzetta dello Sport Antonello Capone, il primo a sostenere dalle colonne della Rosa la necessità di riconoscere il titolo ai liguri: "Mi spiegò la storia un amico spezzino trapiantato a Milano e alla Gazzetta la cosa interessò subito. Da lì nacque uno studio storico, tecnico e regolamentare che appassionò i lettori, non solo di Spezia".

In conclusione è stato letto anche un messaggio arrivato dal presidente dello Spezia Lamberto Tacoli che a nome della società "ha reso onore al contingente dei Vigili del fuoco di La Spezia che conquistò quello scudetto, impresa fatta col cuore e con il sacrificio, guidata da valori quali il rispetto e la speranza. Le loro gesta sono state gloriose fuori e dentro il campo".

Nella foto Agenzia Pegaso Santangelo, Abodi e Pandullo